



Diocesi di Alife-Caiazzo
Ufficio Catechistico

CAMMINIAMO INSIEME VERSO LA PASQUA ANNO PASTORALE 2021-2022

IL TEMPO DELL'INCONTRO

Mercoledì delle ceneri

Introduzione

“Camminiamo insieme verso la Pasqua” è lo slogan che ci accompagna in questo tempo di Quaresima.

Nella Chiesa sinodale siamo chiamati a camminare insieme sulla stessa strada per incontrare Gesù che al nostro fianco ci rivela il senso delle Scritture e fa ardere il nostro cuore.

E' questo il momento favorevole per sentirci in comunione, sperimentando l'amore misericordioso del Padre.

E' questo il tempo della salvezza, tempo propizio per incontrare Dio e il suo amore di compassione per noi.

Imposizione delle ceneri

La Chiesa ci introduce oggi nel viaggio della purificazione chiedendoci di piegare il capo ed essere cosparsi di cenere, al fine di aprire il cuore all'unica realtà che non passa e che nessun vento disperde: la prodiga misericordia del Padre.

L'austero simbolo della cenere ci ricorda la nostra debolezza e fragilità. Per questo confidiamo nella grazia di Dio che ci trasforma interiormente per sentirci rinnovati personalmente e in comunione con l'intera umanità.

Segno: Le ceneri in un piatto, messe in evidenza

Sì, io sono la cenere, sono quel che resta della legna che brucia, sono quel che rimane di un grande fuoco. Eppure posso essere concime, posso pulire e purificare. Sono un segno di morte che apre alla vita e può dare vita.

Dopo la comunione si recita insieme questa **preghiera**:

Gesù, a noi che riceviamo le ceneri,
ricordi che siamo in cammino in questa vita
segnata dalla fragilità e dal limite.
Sappiamo che il Padre vede nel segreto i nostri cuori
e per questo confermiamo il nostro proposito
di abbandonare tutto ciò che ci impedisce
il vero incontro con la sua misericordia.
Gesù, aiutaci a non perderci,
rialzaci se cadiamo,
sostienici nelle fatiche,
incoraggiaci se ci vedi tristi.
Sei tu il nostro compagno di strada.
Mai ci lascerai soli!
Amen

ALLA RICERCA DI DIO

Prima domenica del tempo di Quaresima

Introduzione

In questa prima domenica di Quaresima troviamo Gesù che si ritira per 40 giorni nel deserto, dove viene tentato da Satana. Anche gli ebrei, molti anni prima, avevano vissuto nel deserto, non solo 40 giorni, ma quarant'anni, per arrivare alla Terra Promessa. Il deserto è luogo di purificazione. Da che cosa? Da tutto ciò che è superfluo e che ci impedisce di raggiungere l'essenza delle cose, delle relazioni, della vita. Accogliamo questi 40 giorni di Quaresima come un'opportunità per incontrare e sconfiggere le tentazioni: ci sentiremo rafforzati nella nostra relazione con Dio.

Segno: un po' di sabbia in un vassoio, messo in evidenza.

Io sono il deserto! Sono un luogo di solitudine, lontano dal rumore, dalla distrazione, dalla frenesia.

Sono un luogo di silenzio e favorisco l'incontro con se stessi e l'incontro con Dio.

Ma può entrare in scena anche Satana e tentare, come ha fatto con Gesù.

Riflettere sulle tentazioni è un'opportunità per chiedersi: Che cosa conta nella mia vita? Che posto ha Dio nella mia esistenza? E' Lui il Signore della mia vita, o sono io?

Dopo la comunione si recita insieme questa **preghiera:**

Gesù, tu hai scelto
di dire NO allo Spirito del male
e di dire SI' a Dio.
Anch'io posso scegliere,
perché ho la libertà di farlo.
In questa Quaresima
voglio esercitarmi a scegliere
il Bene e non il Male.
Scelgo di mettere lo spirito al primo posto
e perciò desidero vivere
la Parola ascoltata
imparando ad amare tutti i miei amici,
non escludendo nessuno.
Scelgo questo per diventare
davvero libero come te, Gesù.
Amen

UN VOLTO LUMINOSO

Seconda domenica del tempo di Quaresima

Introduzione

In questa seconda domenica di Quaresima, il Vangelo presenta Gesù che sale su una montagna e all'improvviso il suo volto diventa luminoso. Pietro e gli altri discepoli che vedono Gesù trasfigurato, avvertono la bellezza di quel momento così straordinario, ma solo dopo la Risurrezione ne capiranno pienamente il significato.

Gesù è l'inviato di Dio che deve soffrire (SFIGURARSI) per poi risorgere (TRASFIGURARSI). Anche noi, come i discepoli, vogliamo seguire Gesù sul monte Tabor.

Segno: Luce (una lampada, o un cero, o una candela...)

Io sono la luce che ricorda la trasfigurazione di Gesù sulla montagna. Ma sono anche la luce della Parola che illumina il cammino di ogni cristiano, di chi accoglie l'invito di Dio che dal cielo grida: "Ascoltatelo!" Ascoltate Gesù, ascoltate la sua Parola; sarete suoi discepoli, sarete illuminati anche voi.

Dopo la comunione si recita insieme questa **preghiera:**

Gesù, la tua trasfigurazione è qualcosa di unico!
Vedere la tua gloria è stato per Pietro una gioia così grande
da desiderare che il tempo si fermasse.
Tu, invece, sei andato avanti, fino a Gerusalemme,
fino alla croce,
fino a dare la tua vita per noi.
Aiutami ad andare avanti, verso gli altri,
a non chiudermi, a non scoraggiarmi.
Tu sei quella luce che abita ogni cosa, ogni persona.
Tu sei la mia luce!
Rendimi nuovo, Gesù,
rendimi capace di sentirmi in comunione con tutti
perché la tua luce abita ogni cuore.
Amen

PORTARE FRUTTO

Terza domenica del tempo di Quaresima

Introduzione

In questa terza domenica di Quaresima, il Vangelo ci racconta di Gesù che sembra voler mettere in guardia chi lo ascolta. Invita ripetutamente alla conversione, a cambiare vita, a smettere di fare il male. Non perdiamo tempo: cambiamo ora il nostro cuore! Solo così potremo portare frutto.

Segno. Un ramo secco

Io sono un ramo secco. Il Signore mi ha dato tutto il tempo necessario per fiorire e portare frutto, ma non ne sono stato capace. Adesso, però, mi dispiace. Cosa posso fare per cambiare? Desidero essere migliore. Desidero impegnarmi ad essere me stesso pienamente, fino in fondo. Essere quello che dovrei essere secondo il progetto d'amore che Dio ha su di me: un ramo che dà buoni frutti!

Dopo la comunione si recita insieme questa **preghiera**:

Gesù, tu oggi ti avvicini a noi
con il desiderio di scorgere dei fiori
o forse dei frutti nei nostri rami.
Ora ti chiediamo:
rinnovaci nel cuore!
Desideriamo cambiare davvero!
Non ci arrendiamo alla poca voglia,
allo scoraggiamento, alle difficoltà quotidiane.
In fondo, ciò che conta,
è costruire giorno per giorno
qualcosa di bello e di speciale
per la nostra vita
e per chi fa parte della nostra vita:
i familiari, gli amici,
la comunità parrocchiale,...
Tutti insieme desideriamo portare nuovi frutti.
Aiutaci, Signore
e abbi pazienza con noi!
Amen

BISOGNAVA FAR FESTA!

Quarta domenica del tempo di Quaresima

Introduzione

In questa quarta domenica di Quaresima incontriamo la parabola del Padre misericordioso. Ci rivela un amore che sa aspettare, che sa correre incontro e abbracciare: in una parola, perdonare. E tutto questo è motivo di festa.

Sentiamoci anche noi oggi, attesi da Dio padre, accolti e abbracciati. Così la partecipazione a questa Eucaristia sarà una festa!

Segno: veste bianca

Io sono una veste bianca che, oltre a dare dignità al figlio ritornato e riaccolto dal Padre misericordioso, rappresenta la veste ricevuta da ogni battezzato che viene accolto nella grande famiglia dei figli di Dio. Con il Battesimo ogni cristiano inizia una vita nuova e partecipa alla vita della Chiesa facendo parte, in particolare, della comunità parrocchiale.

Dopo la comunione si recita insieme questa **preghiera**:

Signore Gesù,
con la parabola del Padre misericordioso
ci mostri la tenerezza di Dio,
il quale attende i suoi figli
e li accoglie sempre con amore.
Aiutaci a ritornare a casa,
a ricevere quell'abbraccio d'amore
e a sentirci
figli attesi e desiderati;
allora i nostri cuori saranno in festa!
Amen

MISERIA E MISERICORDIA

Quinta domenica del tempo di Quaresima

Introduzione

In questa quinta domenica di Quaresima il Vangelo ci presenta una donna travolta dal peccato e schiacciata dalla condanna di chi si sente migliore di lei. Gesù non la giudica, ma le dona una nuova esistenza: “Va' e d'ora in poi non peccare più”.

Per risollevar chi è caduto, non ci vogliono sguardi ostili, ma mani tese.

E forse questo aiuterebbe molti cristiani a sentirsi parte viva nel tessuto della nostra parrocchia.

Il Vangelo ci invita ad accoglierci per essere una grande famiglia.

Segno: una pietra

Io sono una pietra. Rappresento tutte le critiche, i giudizi, le ostilità.

A volte si può far del male anche solo con uno sguardo di superiorità, o una parola che offende ed umilia.

E invece tutti hanno bisogno di sentirsi accolti, amati e perdonati.

Dopo la comunione si recita insieme questa **preghiera**:

Gesù, è così brutto sentirsi
emarginati, giudicati, derisi.
Se questo dovesse succedere a me,
aiutami a risollevarmi;
ma soprattutto aiuta tanti,
adulti e bambini,
a sentirsi ben inseriti
nel mondo del lavoro, della scuola
e in tanti altri ambiti.
Anche nella nostra parrocchia
ci impegniamo ad accogliere tutti,
perché ciascuno si senta come a casa sua
per poter così
partecipare alle varie proposte
mettendo a disposizione i doni e le capacità
che Dio distribuisce ad ogni persona.
Amen

GESU', RE PACIFICO

Domenica delle palme e della passione del Signore

Introduzione

Oggi, domenica delle palme, inizieremo la nostra liturgia con l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, accompagnato dall'acclamazione "Osanna". Lo seguiremo agitando i rami di ulivo come fecero i fanciulli ebrei tanti anni fa. Gesù è un re pacifico che cavalca non un cavallo, ma un asinello.

Ben presto, però, le acclamazioni si trasformeranno in accuse: "crocifiggilo!". Lui, è stato pronto a morire sulla croce per noi e a sostenere la nostra fede donandosi nel pane eucaristico.

Lui, il messia, il Figlio di Dio, con la sua morte e risurrezione, compie la missione che il Padre gli ha affidato per la salvezza del mondo: amare sino alla fine.

Seguiamolo, non lasciamolo solo; camminiamo dietro a lui perché siamo suoi discepoli.

Segno: ramo di ulivo

Io sono un ramoscello di ulivo, sono il simbolo della festa, dell'acclamazione. Chi mi agita vuole onorare la regalità di Cristo. Sono anche il simbolo della pace; portami a casa con te, come segno di benedizione per la tua famiglia.

Dopo la comunione si recita insieme questa **preghiera:**

Gesù, sei stato acclamato
perché riconosciuto
come l'inviato di Dio,
come il Re d'Israele.
Poi, hai ricevuto un'ingiusta condanna
e sei morto in croce per noi.
Hai accettato tutto con amore,
non ti sei tirato indietro.
Hai vissuto la tua missione fino in fondo,
fino a donare la tua vita per noi.
Aiutaci a non scoraggiarci
nei momenti di dolore,
ma a ricevere forza dal tuo infinito amore.
Con te al nostro fianco,
anche noi vivremo la nostra missione d'amore.
Amen

LA MISSIONE CONTINUA

Domenica di Pasqua, Risurrezione del Signore

Introduzione

Oggi è Pasqua, domenica di Risurrezione del Signore. La luce del Risorto riscalda e illumina il nostro cuore, la nostra vita.

La Parola di Dio di oggi ci presenta tre personaggi increduli che ci portano a vivere il mistero della Risurrezione. Maria di Magdala corre al sepolcro e lo trova vuoto; non riconosce subito il Risorto che le sta davanti perché piange e le lacrime spesso impediscono di vedere la realtà, sia fuori che dentro di noi; Pietro e Giovanni vanno al sepolcro di corsa e con loro ci identifichiamo perché quest'ansia esprime la ricerca di verità che abita il cuore di ogni discepolo, di ogni comunità.

Cristo ha vinto la morte e ci dona nuova speranza!

Segno: acqua benedetta

Io sono l'acqua benedetta e sono importante! Se hai ricevuto il Battesimo, hai ricevuto anche me. Sei stato purificato e sei rinato a vita nuova, un po' come una risurrezione. E sei entrato a far parte della grande famiglia dei figli di Dio, dei Salvati! E proprio per questo sei chiamato ad essere testimone di Cristo nel mondo, annunciando con la vita che Lui è il Salvatore di tutti.

Dopo la comunione si recita insieme questa **preghiera:**

Gesù, tu sei il Risorto!
Ti ringraziamo per aver sofferto per noi
e aver vinto la morte con la tua Risurrezione.
Noi crediamo in te e sappiamo che è tutto vero.
Questa grande notizia desideriamo comunicarla a tutti.
Vogliamo essere i tuoi testimoni.
Aiutaci con il tuo amore e la tua grazia
a camminare insieme,
a rinascere nuovi ogni mattina,
a temere di meno e sperare di più.
Vogliamo veder fiorito ovunque
l'annuncio della tua Pasqua!
Amen. Alleluia!